Amianto vicino all’asilo nido, protesta in via Luigi Cassia rinviata per il vento

Amianto nei pressi di un asilo nido comunale, In via Luigi Cassia. Il Partito Comunista Italiano, “Ripartiamo dai Giovani di Periferia” ed il “Movimento Aretuseo per il Lavoro , la Sicurezza e le Bonifiche” protestano e sono pronti ad organizzare un sit-in davanti alla struttura che ospita bimbi fino a tre anni, oltre al personale scolastico. La manifestazione era prevista per questa mattina, rinviata per via delle condizioni meteo che, a causa del vento, rischierebbe di acuire i problemi legati alla fibra d’amianto ed alla possibilità che si diffonda ancor più facilmente. Il gruppo sollecita “un’adeguata bonifica dei terrapieni in cui – questa la denuncia- sono presenti ceneri derivanti da combustione di rifiuti, fibre d’amianto e polveri di varia natura, oltre a rifiuti sbriciolati. Tutto questo, con le conseguenze in termini di pericolo per la salute di bambini, insegnanti e residenti”. Il Pci di Siracusa, Ripartiamo dai Giovani di Periferia e il Movimento Aretuseo per il Lavoro, la Sicurezza e le Bonifiche chiedono anche la piantumazione di alberi, arredi urbani ed un’idonea segnaletica, oltre a controlli adeguati per garantire il rispetto dei beni comuni. “Il sit-in di oggi- spiega Marco Gambuzza, segretario del Pci siracusano- è stato prorogato a causa del vento, previsto a 23 chilometri orari . Per la tarda mattinata di oggi è comunque in programma un incontro con rappresentanti della Prefettura di Siracusa, a cui far presente tale pericolosa situazione. La salute- conclude il gruppo di partiti e movimenti- non deve essere messa in pericolo, soprattutto quella dei più piccoli”.

L’ala vecchia del comune di Siracusa diventerà sede universitaria e museale: aperto il bando

Il “Palazzo Comunale Ala Vecchia – ex Seminario dei chierici” di proprietà comunale, in piazza Minerva 5, sarà destinato alla “realizzazione di una sede per corsi di formazione universitaria di alto livello e per esposizione museale”. E’ stata infatti indetta la procedura aperta, tramite valutazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, per l’assegnazione in concessione d’uso a titolo oneroso dell’immobile.

Il palazzo, inserito nel “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni”, nel cuore di Ortigia, rappresenta uno degli esempi più interessanti dell’architettura barocca del centro storico siracusano e, fino a qualche settimana fa, era occupato da strutture comunali tra le quali la Circoscrizione, l’Ufficio stampa, la sala “Archimede” e l’Ufficio formazione.

La concessione avrà una durata di quindici anni, con riserva di proroga per lo stesso periodo. Il canone concessorio mensile parte da una base di 16.300 euro al rialzo, pari a 195.600 euro annui al rialzo. La procedura di partecipazione è rivolta a: università legalmente riconosciute, sia telematiche che non telematiche, che abbiano ottenuto l’autorizzazione a rilasciare titoli di studio universitari aventi valore legale, accreditate secondo quanto previsto dalla legge n. 240/2010; istituzioni AFAM; enti accreditati per l’erogazione di alta formazione post universitaria riconosciuti dal MUR.

I soggetti interessati a partecipare dovranno presentare la propria istanza secondo le modalità ed entro i limiti

perentori descritti nell’avviso e negli atti della procedura disponibili sul sito istituzionale dell’Ente (www.comune.siracusa.it).

L’omaggio della Capitaneria di Porto a Santa Lucia

Prima di lasciare Siracusa, sosta in Capitaneria di Porto per il corpo di Santa Lucia. La preziosa reliquia ha ricevuto il saluto dei militari presenti, da anni impegnati in delicate attività operative connotate da grande spirito di sacrificio e valore umano.
L’informale cerimonia ha confermato il legame indissolubile fra la Santa e la Marina Militare che, nel 2004, ebbe il privilegio e l’onore di riportare con una propria unità navale, nella sua Siracusa, proprio le spoglie della patrona, dopo ben diciassette secoli dal martirio.
A suggello della sosta di ieri, la benedizione impartita dall’arcivescovo Lomanto e un piccolo omaggio floreale, accompagnato da visibile e forte commozione.

Torna il corteo de “Le vie di Natale”: il 28 dicembre nel

quartiere Tiche, il 29 a Belvedere

Il corteo de “Le vie del Natale” tornerà ad animare le strade di Siracusa durante il prossimo fine settimana. Dalle 10 di domani sabato 28 dicembre, bambini, attori, animatori e giocolieri con il trenino lillipuziano percorreranno le strade di Tiche lungo il tragitto: via Ramacca, viale dei Comuni, via Caltagirone, viale Santa Panagia fino al parco “Donne vittime di violenza”. Domenica 29 dicembre alle 10 si replicherà a Belvedere lungo via Siracusa, piazza Bonanno, via Montessori, via dei Vespri per concludersi in piazza Silvestro Rossello.
La manifestazione, che vivrà un altro appuntamento a Grottasanta il 6 gennaio, è finanziata dal Comune e dall’assessorato regionale delle Autonomie locali.

“Gusti d’autore”, la prima edizione di un viaggio tra sapori, tradizioni e innovazioni ad Avola

Tavola rotonda e due talk, show cooking, degustazioni e una masterclass dedicata al vino: domenica 29 dicembre Avola ospita “Gusti d’Autore”, la prima edizione di un viaggio tra sapori, tradizioni e innovazioni, che celebra le eccellenze enogastronomiche del territorio e ne valorizza i prodotti locali. La manifestazione è organizzata dal Comune di Avola. “Siamo orgogliosi di valorizzare e promuovere la nostra identità e offrire ai visitatori – le parole del sindaco di

Rossana Cannata – con questo appuntamento all’interno del nostro programma natalizio, un’esperienza autentica di sapori e saperi. Invito tutti a partecipare, per scoprire e sostenere il nostro patrimonio produttivo che rende unica la nostra comunità”. Nella cornice dei Giardini del Palazzo di Città, il pubblico sarà guidato in un’esperienza il cui obiettivo è quello di valorizzare le materie prime che arrivano da Avola e dalla provincia, mettendo in luce l’eccellenza di prodotti come l’olio, il vino e la mandorla, raccontando le storie di produttori e artigiani che con passione e dedizione mantengono viva la tradizione del territorio. La manifestazione sarà moderata dal giornalista Ottavio Gintoli.
Il programma: domenica 29 dicembre alle 9:45 al Giardino del Palazzo di Città l’apertura dell’evento con il saluto del sindaco di Avola on. avv. Rossana Cannata e del deputato nazionale on. Luca Cannata. Alle 10 il primo talk su olio e mandorla di Avola. Focus su scenari e prospettive future della mandorla con il direttore del Consorzio di tutela della mandorla di Avola, con l’intervento dei produttori locali e di Teresa Gasbarro per Onav. Alle 10:30 lo show cooking con lo chef stellato Peppe Torrisi del Cortile Spirito Santo, e un altro talk, stavolta con Giampaolo Molisina di Portomatto e Buccio e Giuliana di Via delle Palme. Sarà un viaggio tra ricette e storie legate alla tradizione. Alle 11 la tavola rotonda con Tenuta Palmieri, Azienda Agricola Pupillo, Le Strade del Vino del Val di Noto, Don Beach e Turi Marino, per discutere di vino come espressione dell’identità del territorio e mixology. Alle 11:45 la materclass sul vino, condotta dal delegato Ais di Siracusa Alessandro Carruba. Alle 12:30 gran chiusura con aperitivo e dj set: le eccellenze di “Fermentum” con le dj Alma e Ma.Ri.

Il corpo di Santa Lucia lascia Siracusa e va a Carlentini, aperto l'anno Giubilare

"Oggi, iniziamo l'Anno giubilare per la nostra Chiesa di Siracusa, 'una ricca esperienza di grazia e di misericordia'. Il Giubileo è un cammino interiore, un pellegrinaggio che dovrà portarci ad accogliere e ad incontrare nella fede Dio che in questo tempo ci concede la grazia del suo amore e della sua misericordia". Sono le parole dell'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, che ha presieduto ieri la solenne celebrazione nel giorno di Natale in Cattedrale, alla presenza della reliquia del corpo di Santa Lucia. Un momento storico per la Chiesa di Siracusa, anche perché grazie al privilegio concesso da Papa Francesco, l'arcivescovo Lomanto ha aperto l'Anno Santo nella Chiesa siracusana.
"Il Giubileo deve farci prendere coscienza della necessità del perdono di Dio, a livello personale e comunitario. Perciò è necessaria l'implorazione a Dio, la nostra preghiera, perché la grazia di Dio discenda, ci perdoni, ci rinnovi e ci faccia veramente santi", ha detto l'arcivescovo.
Poi il richiamo a Santa Lucia che indica il modo proprio di seguire il Signore: "Santa Lucia ci insegna ad entrare nell'intimità dell'amore di Dio e a rimanere uniti a lui nella comunione di un solo Spirito. Lucia testimonia il suo modo semplice e profondo di vita cristiana, la sua compartecipazione all'amore di Cristo, lo stile della tua risposta pronta e decisa al disegno di Dio. Santa Lucia ci invita con la sua vita a entrare nel mistero di amore di Cristo, a scegliere la via della santità e della carità attraverso il dono di sé. Stringersi attorno a una Santa […] significa avere visto la vita manifestarsi e scegliere ormai

la parte della luce», che vuol dire: essere trasparenti, creare rapporti di vera comunione, cercare il bene dell'altro, costruire la pace intima e trasfonderla nella pace sociale, offrire al mondo un cammino di civiltà e di progresso fondato sulla giustizia e sulla verità del Vangelo. (…) Invochiamo lo Spirito Santo, affinché ci sostenga come Santa Lucia nel cammino della vita, ci doni di corrispondere pienamente al Signore, per costruire l'avvenire della Chiesa e il regno di giustizia, di verità e di pace".

Stamattina, giovedì 26, dopo la messa delle 8.00 il corpo di Santa Lucia è partito per Carlentini, da dove inizierà la peregrinatio nei centri siciliani: alle ore 11.30 l'arcivescovo Francesco Lomanto presiederà la celebrazione eucaristica in chiesa Madre.

Papa Francesco nella bolla "Spes non confundit" ha stabilito che l'anno giubilare si aprisse il 24 dicembre con l'apertura della porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano. La domenica successiva il 29, festa della Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, si celebrerà l'apertura del giubileo nelle altre chiese. Con una concessione straordinaria, proprio per la presenza del corpo di Santa Lucia a Siracusa, il Santo Padre ha permesso che l'anno giubilare si aprisse per la chiesa di Siracusa nel giorno di Natale. Il segno peculiare della solenne apertura dell'anno è stato il pellegrinaggio con l'ingresso processionale dietro la croce: prima il raduno nella chiesa di Santa Lucia alla Badia in piazza Duomo seguito dal pellegrinaggio e dall'ingresso in Cattedrale. Il pellegrinaggio è il segno del cammino di speranza del popolo dietro la croce di Cristo. L'ingresso del popolo di Dio è avvenuto attraverso la porta principale sulla soglia e l'arcivescovo Lomanto ha innalzato la croce, rivolto verso il popolo. Quindi si è diretto al fonte battesimale dal quale ha presieduto il rito della memoria del battesimo. L'aspersione con l'acqua è memoria viva del battesimo. La celebrazione della messa è stata il vertice del rito di apertura dell'anno giubilare.

Al termine della celebrazione eucaristica è stata inaugurata

una lapide su piazza Duomo, come segno e memoria che tutti i siracusani potranno leggere quando passeranno: un monumento che ricorda la presenza spirituale perenne di Lucia a Siracusa. Ad inaugurarla l'arcivescovo Lomanto, il sindaco Francesco Italia ed il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione. Sulla lapide un passo preso da una preghiera composta dall'arcivescovo rivolta a Santa Lucia.

Sempre meno bambine con nome Lucia, Sorbello: "Recuperare tradizione"

Pubblichiamo un intervento di Salvo Sorbello

Sono sempre di meno le bambine nate in Italia a cui viene imposto il nome Lucia.
Eppure c'era un tempo non lontano in cui se in un luogo pubblico di Siracusa chiamavi o pronunciavi ad alta voce "Lucia", almeno due o tre persone pensavano che ci si stesse rivolgendo a loro. E non esisteva classe scolastica nella quale non fosse presente almeno un'alunna di nome Lucia.
Da qualche anno, invece, si assiste alla costante diminuzione delle bambine a cui viene dato il nome della nostra Santa Patrona. E questo si verifica non solo a casa nostra, ma anche in altre zone d'Italia nelle quali il culto della Santa della Luce è molto diffuso, come nel territorio della ex Repubblica Veneta, da Bergamo a Verona, Venezia e così via, dove, ancora oggi, è santa Lucia a portare i regali e non la Befana o Babbo Natale.
"Ma nascono meno bambine", potrebbe obiettare qualcuno. Sì, è

certamente vero, ma è triste non vedere il nome Lucia neppure tra i primi cinquanta nomi più diffusi tra le bambine nel 2023, mentre nel 1999, solo venticinque anni fa, Lucia c'era, anche se al quarantesimo posto assoluto.
Nel 1999 a 1335 bambine veniva messo il nome Lucia (0,53% sul totale delle femmine in Italia), nel 2023 solo a 554 (0,30% sul totale delle bambine nate nel nostro paese).
Sarebbe bello se, a cominciare dalla nostra città, si tornasse a mettere alle bambine il nome Lucia.
Papa Benedetto XVI sottolineava spesso l'importanza di dare ai bambini e alle bambine i nomi dei Santi del calendario. "Non cediamo alle suggestioni prese da cinema, sceneggiati, serie tv" affermava Papa Ratzinger.
E sarebbe certamente auspicabile, pur nel rispetto della libertà di ciascuno, che anche il Comune di Siracusa si facesse promotore di una campagna per favorire una maggiore diffusione del nome Lucia.
Da parte mia, l'augurio innanzitutto di vedere nascere tanti bambini e tante bambine e che ad alcune di esse venga dato il nome dolcissimo di Lucia.

Una parete in piazza Duomo in ricordo della presenza del corpo di Santa Lucia a Siracusa

Una parete dell'arcivescovado in piazza Duomo in ricordo della presenza del corpo di Santa Lucia a Siracusa. E' l'iniziativa dell'Arcidiocesi di Siracusa per rendere indelebile nel tempo la traslazione delle sacre spoglie della Patrona siracusana

nella città aretusea, dopo la visita del 2004, del 2014 e quella del 2024. La presentazione avverrà nella giornata di domani, domenica 25 dicembre, dopo la messa delle 11. “Nostra amata Patrona sostieni il nostro cammino di fede per cresce nelle tue stesse virtù. – si legge nella parete – In ricordo della presenza del corpo di Santa Lucia a Siracusa negli anni 2004 – 2014 – 2024”.

Sisma 90, al via i rimborsi: saranno completati entro la fine dell’anno

L’Agenzia delle Entrate ha avviato le procedure di accreditamento dei rimborsi Irpef residui spettanti ai contribuenti colpiti dal Sisma del 1990. Le somme saranno accreditate direttamente sui conti correnti per chi ha comunicato l’Iban, mentre per gli altri saranno inviate con assegno postale vidimato a domicilio. Entro la fine dell’anno saranno completati i pagamenti, salvo i casi che richiedono ulteriori approfondimenti, come la necessità di individuare gli eredi o situazioni di contenzioso pendente. A darne notizia è il deputato di Fratelli d’Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera, Luca Cannata. “Questo dimostra l’efficacia delle politiche del nostro nostro Governo nel dare risposte concrete ai territori e ai cittadini che attendevano da troppo tempo. – dice Cannata – Il rimborso del Sisma ’90 è un atto di giustizia che rende merito a chi, in questi anni, ha subito disagi senza ricevere risposte adeguate. Il nostro Governo Meloni ha mantenuto la promessa di sbloccare finalmente queste risorse e oggi vediamo i frutti di un impegno concreto a favore dei siciliani. Grazie alla nostra

determinazione, l’Agenzia delle Entrate ha avviato l’erogazione dei rimborsi Irpef residui, completando quanto avviato con i primi accrediti. I pagamenti, in parte già effettuati, continueranno fino alla fine dell’anno tramite bonifico o assegno postale, garantendo a tutti i beneficiari quanto dovuto”.
Soddisfatto anche il parlamentare del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra. “Una bella notizia alla vigilia di Natale: sono in corso di erogazione i pagamenti del rimanente 50 per cento per gli aventi diritto ai rimborsi per Sisma 90. Un risultato frutto di un lavoro costante di questi anni, assieme al senatore Nicita. Un percorso condiviso con il presidente dell’Associazione Sisma 90 Totò Lantieri, così come con tantissimi cittadini. Siamo orgogliosi di questo passaggio importante, dimostra che il lavoro e l’impegno per la propria comunità paga sempre. Da gennaio ricominciamo a lavorare per fare valere il diritto anche a chi non aveva fatto istanza entro il 2010”. Lo scrive sui social il deputato siracusano Filippo Scerra.

Scuola, approvato il Piano di dimensionamento 2025/2026: confermati i tagli nel siracusano

Approvato dall’assessorato regionale dell’Istruzione il Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l’anno 2025/2026. Secondo il decreto firmato dall’assessore Mimmo Turano, sono 23 le istituzioni scolastiche che, nel rispetto di quanto previsto dalle norme

nazionali, sono state soppresse in tutta l'Isola: cinque nella città di Palermo, quattro a Catania, tre a Messina, tre ad Agrigento, due a Caltanissetta, due a Siracusa, due a Trapani, una a Ragusa e una a Enna. Nel siracusano l'istituto Martoglio verrà accorpato all'Archia, mentre l'Insolera sarà suddiviso tra il Rizza (IT01 e ITAF: Amministrazione, Finanzia e Marketing biennio comune e triennio; IT12 e IT15: Grafica e comunicazione biennio e triennio; ITSI e IT04: Sistemi informativi aziendali e biennio e triennio del Turismo) e il Federico di Svevia (IP11: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio; IP08: biennio e triennio dei servizi commerciali; IP01: biennio e triennio dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale). Il Moncada di Lentini sarà aggregato con l'istituto Vittorini.
"Il Piano di dimensionamento scolastico – dice Turano – non è un provvedimento contro qualcuno, ma per il futuro della scuola. Comprendiamo le preoccupazioni espresse da alcuni istituti e da alcuni sindaci, ma ogni scelta è stata fatta con equilibrio e nell'interesse collettivo. Ottimizzare la rete scolastica, infatti, significa valorizzare la continuità educativa, tutelare i piccoli comuni e riorganizzare gli istituti nei grandi centri urbani, per costruire una scuola più moderna e inclusiva, capace di rispondere alle sfide di oggi e di domani".
Il documento, che è già stato condiviso dal ministero dell'Istruzione, punta soprattutto sulla "verticalizzazione" delle direzioni didattiche (primarie) e delle scuole secondarie di primo grado (medie) in istituti comprensivi; questo ha portato alla soppressione delle rimanenti quattro direzioni didattiche presenti a Palermo e delle tre ancora presenti su Catania e provincia. Rispettato anche il principio per cui si mantengono i presidi scolastici autonomi se unici nei territori comunali montani o insulari.
Il Piano di dimensionamento è stato redatto tenendo conto di determinate condizioni come il numero degli alunni, la disponibilità di locali idonei e i limiti in materia di dotazione organica del personale dirigenziale (dirigenti

scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi). Il decreto dell’assessore con il Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l’anno 2025/2026, con il dettaglio per provincia, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ed è consultabile a questo link.